

PIQUADRO S.p.A.
sede: Località Sassuriano, 246
40041 Silla di Gaggio Montano – Bologna (Italy)
Cap. Soc. i.v. 1.000.000 Euro
Registro Imprese di Bologna n. 02554531208
www.piquadro.com

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE PROPOSTE
CONCERNENTI LE MATERIE POSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL**

23 luglio 2014 (Prima convocazione)
25 luglio 2014 (Seconda convocazione)

(redatta ai sensi dell'articolo 125-ter, comma 1, del d.lgs. 58 del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 84-ter e dell'Allegato 3A del Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 come in seguito modificato)

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea di Piquadro S.p.A. in sede ordinaria e straordinaria, in prima convocazione, per il giorno 23 luglio 2014 alle ore 11,00 presso la sede sociale, Località Sassuriano, 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna), e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 25 luglio 2014 nello stesso luogo e alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria

1. Approvazione del bilancio di esercizio e presentazione del bilancio consolidato relativi all'esercizio chiuso il 31 marzo 2014; proposta di destinazione dell'utile; relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione; relazione della Società di Revisione; relazione del Collegio Sindacale; delibere inerenti e conseguenti.
2. Presentazione della Relazione annuale sulla remunerazione e voto consultivo dell'Assemblea sulla Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.
3. Proposta di autorizzazione al Consiglio all'acquisto e alla alienazione di azioni proprie; delibere inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

1. Proposta di approvazione della integrale revoca dell'aumento del capitale sociale di Piquadro S.p.A. deliberato in data 28 febbraio 2008 dal Consiglio di amministrazione al servizio del "Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2008-2013" - Conseguenti modifiche dello Statuto Sociale – Delibere inerenti e conseguenti.

Capitale sociale e diritti di voto

L'attuale capitale sociale di Piquadro S.p.A., sottoscritto e versato, è di Euro 1.000.000 rappresentato da n. 50.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale; ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

Partecipazione all'Assemblea

Ai sensi di legge e dell'articolo 13 dello Statuto sociale, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da apposita comunicazione alla Società, effettuata ai sensi di legge da un intermediario abilitato, in conformità alle evidenze risultanti dalle proprie scritture contabili, in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, coincidente con il giorno 14 luglio 2014.

Coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente a tale data non avranno diritto di partecipare e di votare in Assemblea. Pertanto le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successive a tale data non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea.

Per agevolare l'accertamento della legittimazione gli aventi diritto sono invitati ad esibire copia della comunicazione effettuata alla Società dall'intermediario e che, in conformità alla normativa vigente, quest'ultimo è tenuto a mettere a loro disposizione.

Le suddette comunicazioni dovranno pervenire alla Società dall'intermediario entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, ossia entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini indicati, purché entro l'inizio dei lavori assembleari. La partecipazione degli azionisti in Assemblea è regolata dalle norme di legge e regolamentari in materia.

Ogni Azionista avente diritto ad intervenire all'Assemblea potrà farsi rappresentare da altri, mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Un modulo di delega è altresì disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione Investor Relations, nonché presso la sede sociale. La delega può essere notificata alla Società, mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta elettronica investor.relator@piquadro.com. L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato, in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari, dall'obbligo di attestare la conformità all'originale della copia notificata e l'identità del delegante.

La Società ha designato quale Rappresentante degli Azionisti, ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF"), la Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A. a cui potrà essere conferita delega scritta sulle proposte all'Ordine del giorno dell'Assemblea, a condizione che essa pervenga alla medesima, mediante invio a mezzo corriere o raccomandata a/r alla predetta Società all'indirizzo in Milano (20121),

Foro Buonaparte n. 10, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia entro il 21 luglio 2014 ovvero, qualora l'Assemblea si tenga in seconda convocazione, entro il 23 luglio 2014). Il relativo modulo di delega è reperibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione Investor Relations, e presso la sede legale della Società.

Il voto sarà esercitato per le sole proposte in relazione alla quali siano state conferite le istruzioni di voto.

Le deleghe e le istruzioni di voto conferite al Rappresentante degli Azionisti sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra (ossia entro il 21 luglio 2014 ovvero, qualora l'Assemblea si tenga in seconda convocazione, entro il 23 luglio 2014).

Ai sensi dell'articolo 127-ter, TUF gli Azionisti possono porre domande sulle materie poste all'ordine del giorno, anche prima dell'Assemblea, mediante invio delle stesse a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica investor.relator@piquadro.com; alle domande pervenute prima dell'Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la stessa. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi il medesimo contenuto.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Integrazione dell'ordine del giorno

Ai sensi dell'articolo 126-bis, TUF, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso (ossia entro il 30 giugno 2014), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. Con riferimento ai limiti, le modalità e/o i termini di tale integrazione si rinvia a quanto stabilito dalle norme di legge e regolamentari vigenti e dall'articolo 12.5 dello Statuto sociale.

Documentazione

Lo Statuto sociale, il cui testo vigente è a disposizione degli Azionisti presso la sede sociale, è consultabile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione Investor Relations.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno prevista dalla normativa vigente, i testi integrali delle proposte di deliberazioni, unitamente alle relazioni illustrative, previsti dalla normativa vigente e le altre informazioni di cui all'articolo 125-quater, TUF sono messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale e pubblicati sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione Investor Relations, nei termini di legge e con le modalità previste dalla normativa vigente.

La relazione finanziaria annuale (inclusi il progetto di bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e l'attestazione prevista all'articolo 154-bis, comma V del TUF), la relazione di revisione nonché la relazione del Collegio Sindacale verranno messe a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, e rese disponibili sul

sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione Investor Relations, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

I Signori Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

All'Assemblea possono assistere esperti, analisti finanziari e giornalisti che a tal fine sono invitati a far pervenire richiesta di partecipazione almeno due giorni prima dell'adunanza in prima convocazione al seguente recapito: fax +39 0534 409090.

Silla di Gaggio Montano, 20 giugno 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Palmieri

Il presente avviso di convocazione è altresì pubblicato a cura della Società, in data 21 giugno 2014, sul quotidiano Italia Oggi.

Parte ordinaria

Approvazione del bilancio di esercizio e presentazione del bilancio consolidato relativi all'esercizio chiuso il 31 marzo 2014; proposta di destinazione dell'utile; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione della Società di Revisione; relazione del Collegio Sindacale; delibere inerenti e conseguenti.
(punto 1)

Signori Azionisti,

per una completa informazione sulla materia in oggetto si rimanda alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e all'ulteriore documentazione messa a disposizione del pubblico, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, presso la sede sociale nonché sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione *Investor Relations*.

Proposta di deliberazione

Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare la seguente proposta di delibera:

“L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Piquadro S.p.A.:

- *esaminato il bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 marzo 2014 nonché la relazione degli Amministratori sulla gestione;*
- *vista la relazione del Collegio Sindacale;*
- *vista la relazione della Società di Revisione,*

delibera

- (a) di approvare la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione relativa all'esercizio chiuso al 31 marzo 2014;*
- (b) di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 marzo 2014 in ogni sua parte e nel suo complesso che chiude con un utile netto di esercizio di Euro 3.611.464,00;*
- (c) di destinare l'utile netto di esercizio di Euro 3.611.464,00 come segue:*
 - *quanto a Euro 1.000.000,00 a pagamento di un dividendo di Euro 0,02 per azione alle n. 50.000.000 azioni in circolazione;*
 - *quanto ai restanti Euro 2.611.464,00 a utile a nuovo.”*

Presentazione della Relazione sulla Remunerazione e voto consultivo dell'Assemblea sulla Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.
(punto 2)

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione presenta e sottopone al Vostro voto consultivo la Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione che illustra la Politica di remunerazione degli Amministratori Esecutivi, degli Amministratori non esecutivi, dei componenti il Collegio Sindacale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società relativa all'esercizio 2014/2015, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della stessa.

La Relazione sulla Remunerazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 giugno 2014, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, è redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998, come successivamente modificato e dell'articolo 84-*quater* e dell'Allegato 3A, Schema 7-*bis* e 7-*ter* del Regolamento Consob n. 11971/1999, come successivamente modificato.

Tale Relazione è messa a disposizione del pubblico nei termini di legge, presso la sede della Società, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione *Investor Relations*. Alla stessa pertanto si rinvia.

Proposta di deliberazione

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra, siete quindi invitati ad approvare la seguente proposta di delibera:

“L’assemblea ordinaria degli azionisti di Piquadro S.p.A., preso atto della Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 giugno 2014, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine

delibera

in senso favorevole sulla Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione che illustra la politica adottata dalla Società in materia di remunerazione degli Amministratori Esecutivi, degli Amministratori non esecutivi, dei componenti il Collegio Sindacale e dei degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società relativa all’esercizio 2014/2015, nonché sulle procedure utilizzate per l’adozione e l’attuazione di tale politica”.

Proposta di autorizzazione al Consiglio all’acquisto e alla alienazione di azioni proprie. (punto 3)

Signori Azionisti,

si ricorda che, con deliberazione assembleare del 26 luglio 2013, il Consiglio di Amministrazione era stato autorizzato ad acquistare e disporre di azioni ordinarie della Società, per il periodo fino alla data di approvazione del bilancio al 31 marzo 2014, nel rispetto delle modalità e dei criteri ivi indicati, e che, pertanto, tale autorizzazione scadrà il prossimo 23 luglio 2014, data fissata per la convocanda Assemblea di approvazione del bilancio.

A tal riguardo, si specifica che alla data di chiusura dell’esercizio 2013/2014, la Società non deteneva alcuna azione propria in portafoglio.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 18 giugno 2014 ha deliberato di sottoporVi la proposta di rinnovare la autorizzazione all’acquisto e alienazione di azioni proprie della Società secondo i relativi termini, motivazioni e modalità nel seguito illustrati e in conformità a quanto previsto dall’articolo 132 del D. Lgs. n. 58/1998, come successivamente modificato (il “TUF”) e dagli articoli 73, 93, 144-*bis* nonché dall’Allegato 3A Schema n. 4 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (il “Regolamento Emittenti”).

Ad oggi, l’attuale capitale sociale di Piquadro S.p.A., sottoscritto e versato, è di Euro 1.000.000 suddiviso in numero 50.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

Le società controllate non detengono azioni della Società. Alle società controllate saranno impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività l’eventuale acquisizione di azioni effettuata ai sensi dell’articolo 2359-*bis* del codice civile.

Seguendo lo schema previsto dall’Allegato 3A Schema 4 del Regolamento Emittenti, Vi esponiamo le caratteristiche dell’operazione.

1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla alienazione di azioni proprie.

Il Consiglio ritiene utile sottoporre all'Assemblea la proposta di rinnovo della autorizzazione in quanto intende perseguire, anche operando, ove se ne ravvisi l'opportunità, ai sensi della prassi di mercato n. 1 e 2 di cui alla Delibera Consob 16839/2009, i seguenti obiettivi:

- (a) favorire la stabilizzazione dell'andamento del titolo e il sostegno della liquidità, e in tale quadro acquisire azioni della Società a prezzi inferiori al loro valore effettivo, basato sulle prospettive reddituali dell'azienda, con la conseguente valorizzazione della Società;
- (b) costituire un c.d. "magazzino titoli" affinché l'Emittente possa conservare le, e disporre delle, azioni per l'eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società stessa.

2. Numero massimo, la categoria e il valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione.

La proposta di autorizzazione è riferita all'acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più *tranches*, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate.

Gli anzidetti acquisti potranno essere effettuati, a norma dell'articolo 2357, primo comma del codice civile, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, con conseguente costituzione, ai sensi dell'articolo 2357-ter, terzo comma del codice civile, di una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie di volta in volta acquistate, che dovrà essere mantenuta finché le azioni non siano trasferite.

In occasione dell'acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta o conferimento, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili. In caso di alienazione, permuta o conferimento, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

Inoltre, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter del codice civile, l'autorizzazione è richiesta per la disposizione, in una o più volte, delle azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società non superino il limite stabilito dall'autorizzazione.

3. Durata per la quale è richiesta l'autorizzazione.

L'autorizzazione all'acquisto dovrebbe essere concessa per un periodo inferiore al periodo massimo consentito dalla legislazione vigente che attualmente è di 18 mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 23 luglio 2014, e pertanto, per un periodo di 12 mesi fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 marzo 2015.

L'autorizzazione all'alienazione è richiesta all'Assemblea, in egual modo, a far data dalla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 23 luglio 2014 senza limiti temporali.

4. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo.

Il prezzo di acquisto delle azioni sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;
- il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse con riferimento all'attività di sostegno della liquidità di cui al punto 1 della Delibera Consob 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente nel mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite.

Per ogni altra operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione, non potrà essere inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse in relazione all'attività di sostegno della liquidità del mercato, di cui al punto 1 della Delibera Consob 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in vendita non dovrà essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più bassa presente nel mercato in cui le proposte in vendita vengono inserite.

Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Piquadro.

5. Modalità di acquisto e di alienazione delle azioni.

Il Consiglio propone che l'autorizzazione conceda di effettuare le suddette operazioni, in una o più volte, acquistando azioni, ai sensi dell'articolo 144 *-bis* comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'articolo 132, comma 3, del TUF o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse.

L'acquisto di azioni proprie oggetto della richiesta di autorizzazione all'Assemblea degli azionisti non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

Proposta di deliberazione

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra, siete quindi invitati ad approvare la seguente proposta di delibera:

“L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Piquadro S.p.A., accogliendo le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione

delibera

(a) *di autorizzare l'acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più tranches, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate.*

Gli acquisti potranno essere effettuati, a norma dell'art. 2357, comma primo del codice civile, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, con conseguente costituzione, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma terzo del codice civile, di una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie di volta in volta acquistate, che dovrà essere mantenuta finché le azioni non siano trasferite.

In occasione dell'acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta o conferimento, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

In caso di alienazione, permuta o conferimento, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, sino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni è accordata, a far data dalla presente delibera, fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2015.

Il prezzo di acquisto delle azioni verrà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

(i) *il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;*

(ii) *il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.*

Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi di mercato di cui alla delibera Consob 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente nel mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite.

Le suddette operazioni verranno effettuate, in una o più volte, acquistando azioni, ai sensi dell'art. 144-bis comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi

dell'art. 132, comma terzo, del D.Lgs. 58/1998 o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

- (b) di autorizzare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, la disposizione, in una o più volte, delle azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile, ed eventualmente a riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla società non superino il limite stabilito dall'autorizzazione. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni è accordata, a far data dalla presente delibera senza limiti temporali.

Per ogni operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione con facoltà di sub-delega a uno o più amministratori, non potrà essere inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi di mercato ammesse sopra citate, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera Consob 16839/2009, il prezzo delle proposte di negoziazione in vendita non dovrà essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più bassa presente nel mercato in cui le proposte in vendita vengono inserite.

Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Piquadro S.p.A..

La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse.; e

- (c) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso agli amministratori delegati, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti e per provvedere alla relativa informativa al mercato ai sensi della normativa applicabile.”

Parte Straordinaria

Proposta di approvazione della integrale revoca dell'aumento del capitale sociale di Piquadro S.p.A. deliberato in data 28 febbraio 2008 dal Consiglio di amministrazione al servizio del “Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2008-2013” - Conseguenti modifiche dello Statuto Sociale – Delibere inerenti e conseguenti. (punto 1)

In considerazione del fatto che nemmeno la terza e ultima *tranche* di opzioni assegnate in forza del piano di *stock options* denominato “Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2008-2013” (il “Piano 2008-2013”) è maturata e che pertanto il piano stesso è da considerarsi estinto, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 18 giugno 2014, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea degli azionisti la proposta di (i) revoca integrale per il residuo importo di nominali Euro 6.000,00 dell'aumento del capitale sociale della Società ad oggi in essere al servizio del Piano 2008-2013; (ii) conseguente modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale (Capitale Sociale).

La modifica proposta dello Statuto Sociale si riferisce all'articolo di seguito illustrato.

Modifica articolo 6 - CAPITALE SOCIALE

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|--|---|
| <p>Articolo 6 – Capitale sociale</p> <p>Il capitale sociale è di 1.000.000 Euro (un milione/00) ed è suddiviso in n. 50.000.000 (cinquanta milioni) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.</p> <p>In data 14 giugno 2007, l'assemblea straordinaria della Società ha delegato al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di deliberare un aumento del capitale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, eseguibile in una o più soluzioni, scindibile, sino ad un complessivo valore massimo pari a Euro 50.000 al servizio di uno o più piani di incentivazione, con prezzo di emissione da determinarsi in conformità a quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, del codice civile, con la precisazione che, nel caso di azioni assegnate in un momento antecedente l'inizio delle negoziazioni il prezzo di emissione sarà determinato sulla base del prezzo di collocamento.</p> <p>Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, con verbale in data 28 febbraio 2008, successivamente modificata con delibera dell'assemblea straordinaria del 24 luglio 2012, il capitale della Società risulta aumentato, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile, sino ad un complessivo valore massimo pari a Euro 6.000, mediante emissione di massime numero 300.000 azioni ordinarie della Società di nuova emissione prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione e stabilendo altresì che tale aumento di capitale può essere eseguito anche in più soluzioni ed è scindibile. Le azioni di nuova emissione saranno offerte in sottoscrizione ai beneficiari contemplati nel Regolamento del "Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2008-2013" (il "Piano di Stock Option 2008-2013") approvato dal suddetto consiglio, ad un prezzo di per azione di Euro 2,20, nonché, in caso di riassegnazioni di opzioni attribuite in esecuzione del Piano di Stock Option 2008-2013, ai beneficiari di tali riassegnazioni ad un prezzo per azione che sarà determinato dal consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione, in misura pari al maggior valore tra (i) Euro 2,2 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di</p> | <p>Articolo 6 – Capitale sociale</p> <p>Il capitale sociale è di 1.000.000 Euro (un milione/00) ed è suddiviso in n. 50.000.000 (cinquanta milioni) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.</p> <p>In data 14 giugno 2007, l'assemblea straordinaria della Società ha delegato al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di deliberare un aumento del capitale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, eseguibile in una o più soluzioni, scindibile, sino ad un complessivo valore massimo pari a Euro 50.000 al servizio di uno o più piani di incentivazione, con prezzo di emissione da determinarsi in conformità a quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, del codice civile, con la precisazione che, nel caso di azioni assegnate in un momento antecedente l'inizio delle negoziazioni il prezzo di emissione sarà determinato sulla base del prezzo di collocamento.</p> <p>Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, con verbale in data 28 febbraio 2008, successivamente modificata con delibera dell'assemblea straordinaria del 24 luglio 2012 il capitale della Società risulta aumentato, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile, sino ad un complessivo valore massimo pari a Euro 6.000, mediante emissione di massime numero 300.000 azioni ordinarie della Società di nuova emissione prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione e stabilendo altresì che tale aumento di capitale può essere eseguito anche in più soluzioni ed è scindibile. Le azioni di nuova emissione saranno offerte in sottoscrizione ai beneficiari contemplati nel Regolamento del "Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2008-2013" (il "Piano di Stock Option 2008-2013") approvato dal suddetto consiglio, ad un prezzo di per azione di Euro 2,20, nonché, in caso di riassegnazioni di opzioni attribuite in esecuzione del Piano di Stock Option 2008-2013, ai beneficiari di tali riassegnazioni ad un prezzo per azione che sarà determinato dal consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione, in misura pari al maggior valore tra (i) Euro 2,2 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di</p> |

| | |
|---|--|
| <p>borsa delle azioni della Società rilevati nel mese precedente la data di riassegnazione.</p> <p>L'Assemblea straordinaria del 24 luglio 2012 ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale della Società, con esclusione del diritto di opzione degli attuali soci, ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile, sino ad un complessivo valore massimo pari a Euro 93.998, mediante emissione di massime numero 4.699.900 azioni ordinarie della Società di nuova emissione prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione, e stabilendo altresì che tale aumento di capitale può essere eseguito anche in più soluzioni ed è scindibile; il termine ultimo per la raccolta delle sottoscrizioni è fissato il 31 dicembre 2018 e pertanto alla scadenza di tale termine il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni effettuate. Le azioni di nuova emissione saranno offerte in sottoscrizione ai beneficiari del "Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2012-2017" ad un prezzo di sottoscrizione - da determinarsi dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione - non inferiore alla parità contabile, pari al maggior valore tra (i) Euro 1,53 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle azioni della Società rilevati nei 30 giorni precedenti la data di assegnazione delle opzioni.</p> | <p>borsa delle azioni della Società rilevati nel mese precedente la data di riassegnazione.</p> <p>L'Assemblea straordinaria del 24 luglio 2012 ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale della Società, con esclusione del diritto di opzione degli attuali soci, ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile, sino ad un complessivo valore massimo pari a Euro 93.998, mediante emissione di massime numero 4.699.900 azioni ordinarie della Società di nuova emissione prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione, e stabilendo altresì che tale aumento di capitale può essere eseguito anche in più soluzioni ed è scindibile; il termine ultimo per la raccolta delle sottoscrizioni è fissato il 31 dicembre 2018 e pertanto alla scadenza di tale termine il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni effettuate. Le azioni di nuova emissione saranno offerte in sottoscrizione ai beneficiari del "Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2012-2017" ad un prezzo di sottoscrizione - da determinarsi dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione - non inferiore alla parità contabile, pari al maggior valore tra (i) Euro 1,53 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle azioni della Società rilevati nei 30 giorni precedenti la data di assegnazione delle opzioni.</p> |
|---|--|

Proposta di delibera

Signori Azionisti,

qualora concordiate con la proposta illustrata, Vi invitiamo ad adottare la seguente delibera:

"L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Piquadro S.p.A., preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- (a) *di approvare la revoca integrale del residuo importo di nominali Euro 6.000,00 dell'aumento scindibile del capitale sociale della Società attualmente in essere al servizio del piano di stock options denominato "Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2008-2013" e, conseguentemente, la revoca delle relative delibere assembleari nonché la modifica dell'articolo 6 dello Statuto Sociale, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione;*
- (b) *di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione affinché dia completa esecuzione a quanto sopra deliberato, attribuendo, altresì, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Roberto Trotta e all'Amministratore Marcello Piccioli, disgiuntamente tra loro e con facoltà di nominare procuratori speciali, ogni potere e facoltà di:*

- (i) provvedere ai depositi, alle comunicazioni, alle informative e agli altri adempimenti prescritti dalle vigenti normative regolamentari e legislative che dovessero trovare applicazione in relazione a quanto sopra; e*
- (ii) apportare a quanto sopra deliberato quelle modifiche, aggiunte e soppressioni di natura non sostanziale che si rendessero eventualmente utili e/o opportune in sede di relativa iscrizione presso il competente Registro delle Imprese, nonché compiere ogni altro atto e/o attività che si rendessero utili e/o opportuni al fine di consentire una più efficiente e spedita esecuzione di quanto sopra previsto;*
- (c) di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Roberto Trotta e all'Amministratore Marcello Piccioli, disgiuntamente tra loro e con facoltà di nominare procuratori speciali, affinché si provveda al deposito e alla pubblicazione, ai sensi di legge, del testo aggiornato dello Statuto Sociale con le variazioni allo stesso apportate ai sensi e per gli effetti delle precedenti deliberazioni.”*

Gaggio Montano, 18 giugno 2014

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione

(Marco Palmieri)